



**Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Forlì-Cesena**

Consiglio Direttivo:

Presidente:

Dott. Gaudio Michele

Vice Presidente:

Dott. Pascucci Gian Galeazzo

Segretario:

Dott.ssa Contri Morena

Tesoriere:

Dott. Balistreri Fabio

Consiglieri:

Dott. Amadei Enrico Maria

Dott. Castellani Umberto

Dott. Castellini Angelo

Prof. Ercolani Giorgio

Dott.ssa Gunelli Roberta

Dott. Lucchi Leonardo

Dott. Paganelli Paolo

Dott.ssa Pasini Veronica

Dott.ssa Prati Annalisa

Dott. Ragazzini Marco

Dott. Raspini Mario

Dott. Simoni Claudio

Dott. Vergoni Gilberto

**Commissione Albo
Odontoiatri:**

Presidente:

Dott. Paganelli Paolo

Vice Presidente:

Dott. Raspini Mario

Consiglieri:

Dott. Alberti Andrea

Dott. D'Arcangelo Domenico

Dott.ssa Zanetti Daniela

**Notiziario n. 12
OMCeO Forlì-Cesena**

ORARI SEGRETERIA ORDINE

**mattino: dal lunedì al venerdì ore 9.00 -14.00
pomeriggio: martedì e giovedì ore 15.30 - 18.30
SABATO CHIUSO**

CONTATTI

tel. e fax 054327157

sito internet: www.ordinemedicifc.it

email: info@ordinemedicifc.it segreteria.fc@pec.omceo.it

**CONCORSO LETTERARIO DELL'ORDINE:
ANCHE QUEST'ANNO POSSONO PARTECIPARE TUTTI I
MEDICI DELLA ROMAGNA**

Proroga scadenza bando 25 giugno 2021 ore 12

Il Consiglio Direttivo del nostro Ordine, riunitosi il 16 Febbraio 2021, ha confermato il regolamento del Concorso Letterario, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Anche quest'anno è stato approvato l'allargamento alla partecipazione dei medici ed odontoiatri iscritti a tutti gli Ordini della Romagna. Quindi possono partecipare gli iscritti agli Ordini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

[Continua](#)

**Collegio
dei Revisori dei Conti:**

Presidente Revisori:
Rag. A.M. Alessandri Giunchi

Revisori:
Dott. Fabbroni Giovanni
Dott.ssa Possanzini Paola

Revisore supplente:
Dott.ssa Vicchi Melania

**Commissione
Aggiornamento
Professionale**

Coordinatore:
Dott. Amadei Enrico Maria

Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Olivetti Maria Elena
Dott.ssa Pieri Federica
Dott. Simoni Claudio
Dott.ssa Sirri Sabrina
Dott.ssa Vaienti Francesca
Dott. Vergoni Gilberto

**Commissione Ambiente e
Salute**

Coordinatore:
Dott. Timoncini Giuseppe

Dott. Bartolini Federico
Dott. Calpona Sebastiano
Dott.ssa Conti Elena
Dott. Marcatelli Marco
Dott. Milandri Massimo
Dott. Pascucci Gian Galeazzo
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Ruffilli Corrado
Dott. Tolomei Pierdomenico

**Commissione
Comunicazione ed
Informazione**

Coordinatore:
Dott. Pascucci Gian Galeazzo

Dott. Fabbroni Giovanni
Dott. Lucchi Leonardo

**BIBLIOTECA DELL'ORDINE:
CONSEGNATE UNA COPIA DELLE VOSTRE
PUBBLICAZIONI**

Il Gruppo Culturale dell'Ordine dei Medici, nel suo intento istituzionale di promuovere la dimensione culturale della nostra professione, invita i colleghi che hanno già pubblicato libri di farne pervenire almeno una copia alla segreteria dell'Ordine per poter attivare una sorta di biblioteca interna ad uso e consumo di ognuno di noi.

Dott. Michele Gaudio, Presidente OMCeO FC
Dott. Omero Giorgi, Coordinatore Gruppo Culturale OMCeO FC

ENPAM: SERVIZIO DI VIDEO CONSULENZA

L'Enpam ha lanciato un servizio di video-consulenza previdenziale dedicato ai suoi iscritti. La Fondazione mette a disposizione un nuovo strumento audio-video attraverso cui rivolgere direttamente ai funzionari dell'Ente domande specifiche o richieste di chiarimenti. Grazie alla videoconferenza, ogni iscritto avrà la possibilità di trovarsi faccia a faccia con il suo consulente previdenziale semplicemente recandosi nella sede del suo Ordine nella data e all'ora stabilita.

Al momento della prenotazione da fare presso il proprio Ordine, è consigliabile che l'iscritto precisi l'argomento dei chiarimenti richiesti. Questo permetterà ai funzionari dell'Enpam di arrivare in videoconferenza preparati nel miglior modo possibile sulla posizione del medico o dell'odontoiatra che incontreranno.

IL SERVIZIO È DISPONIBILE SOLO SU PRENOTAZIONE.

**APP DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI DI FORLÌ-CESENA**

È scaricabile sia su piattaforma Android che IOS la nostra nuova APP.

Oltre a replicare gran parte delle informazioni contenute nel sito, consente di raggiungere direttamente i nostri colleghi con un sistema di notifiche PUSH attivabili per argomento nelle impostazioni dell'applicazione.

Un ulteriore potente strumento per arrivare ai nostri iscritti informazioni su eventi, ECM, annunci, avvisi, bandi di concorso, NEWS, Corsi FAD ed ovviamente anche il nostro notiziario e bollettino.

**CONVENZIONI STIPULATE DALL'ORDINE
CON ESERCIZI COMMERCIALI**

Si comunica che l'Ordine sta stipulando diverse convenzioni con esercizi commerciali della Provincia. Dietro presentazione della tessera di iscrizione all'Ordine saranno praticati agevolazioni e sconti come indicato. Per vedere gli esercizi già convenzionati [cliccare qui](#)

ENPAM

Nuovi 1.500 euro, chi ne ha diritto

Millecinquecento euro anche per il 2021, che per le mamme libere professioniste quest'anno addirittura raddoppiano. È la principale novità contenuta nel nuovo bando Enpam per la genitorialità, pensato per sostenere le mamme in camice per le spese dei primi 12 mesi del bambino.

Il bonus bebè, tra le misure di sostegno previste dal bando, viene dato in base alla situazione economica del nucleo familiare e si somma all'assegno di maternità.

Tutte le dottoresse iscritte alla Quota A possono richiedere i 1.500 euro e coloro che versano all'Enpam anche la Quota B hanno diritto a un sussidio aggiuntivo di altri 1.500 euro. In pratica, per le neo mamme libere professioniste il bonus bebè quest'anno arriverà a 3.000 euro.

Il bonus potrà essere chiesto per i nati nel corso del 2020 e la domanda potrà essere fatta dai primi di luglio a metà settembre. Per i nati nel 2021, per i quali non si farà in tempo a fare domanda, si potrà fare riferimento al bando 2022.

Il bando per la genitorialità sarà aperto anche alle studentesse del V o VI anno del corso di laurea in Medicina o Odontoiatria che si sono iscritte all'Enpam.

A loro è garantito un assegno di maternità di circa 5mila euro. Una tutela che nel 2020 ha dato supporto a 13 studentesse.

Anche per le neo mamme alle prese con gli studi universitari il bonus bebè di 1.500 euro si potrà sommare all'assegno di maternità.

Al contrario dell'assegno di maternità, che non prevede requisiti di reddito, per ottenere il bonus bebè è necessario rimanere sotto una certa soglia.

Ad esempio, una famiglia di tre persone: mamma, papà e neonato, non deve avere superato negli ultimi tre anni un reddito medio di 67.025,4 euro. Una soglia che si alza o si abbassa a seconda che il nucleo familiare sia più o meno numeroso.

L'assegno, inoltre, viene dato per ogni figlio. Ad esempio, con l'arrivo di tre gemelli si ha diritto ad un assegno triplo.

La domanda va fatta dall'area riservata del sito Enpam e, come accennato, si potrà compilare dai primi di luglio. Il bando si chiuderà alle 12 del 17 settembre 2021.

Commissione Cure Palliative e Terapia del Dolore

Coordinatore:

Dott. Maltoni Marco Cesare

Dott. Balistreri Fabio

Dott.ssa Calli Morena

Dott. Castellini Angelo

Dott. Musetti Giovanni

Dott.ssa Pasini Veronica

Dott.ssa Pittureri Cristina

Dott.ssa Raffaele Carmela

Gerarda Luana

Dott. Stella Marcello

Dott.ssa Ricci Marianna

Dott.ssa Venturi Valentina

Commissione ENPAM per accertamenti di Invalidità

Presidente:

Dott. Tonini Maurizio

Dott. Nigro Giampiero

Dott. Verità Giancarlo

Commissione Giovani Medici

Coordinatore:

Dott. Pieri Jacopo

Dott. Biserni Giovanni Battista

Dott.ssa Casadei Laura

Dott. Ceccaroni Luigi

Dott. Gobbi Riccardo

Dott.ssa Moschini Selene

Dott.ssa Olivetti Maria Elena

Dott.ssa Semprini Michela

Commissione Medicina Estetica

Dott.ssa Bianchi Elisabetta

Dott. Lucchi Leonardo

Dott.ssa Prati Annalisa

Dott. Vergoni Gilberto

Dott.ssa Zanetti Daniela

Aggiornamento

Le sigarette compromettono le cure odontoiatriche

(da DottNet) Per non mandare in fumo la salute di denti e gengive bisogna smettere di fumare: tanti italiani non ci provano o falliscono. Lo sottolinea la Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIdP) per la Giornata Mondiale Senza Tabacco che si è svolta il 31 maggio, riferendo i dati di un'indagine su 2600 italiani condotta da LILT e SWG che ha mostrato come pochi siano riusciti a utilizzare la 'pausa forzata' del lockdown per spezzare la dipendenza dal fumo. Meno di 1 su 2 ha cercato di smettere. La maggioranza non ha cambiato abitudini o ha fumato di più per la difficoltà a gestire ansia e stress. Smettere di fumare è però un investimento: i fumatori sono più fragili di fronte a Covid-19 e le sigarette danneggiano la salute orale. Aumentano la deposizione di placca e così chi fuma ha un rischio da 2 a 3 volte più elevato di andare incontro a parodontite. Il fumo inoltre peggiora o rallenta la guarigione dopo trattamenti o interventi di chirurgia orale. "Paura, ansia e stress-evidenzia Luca Landi, presidente SIdP - sono stati per molti un ostacolo alla cessazione del fumo, ci si è aggrappati alla sigaretta per gestire emozioni negative. Circa il 30% ha fumato di più, il 15% ha visto ridursi la motivazione a smettere. La potenziale maggiore gravità di Covid-19 nei fumatori invece deve essere utilizzata come un'informazione dal grosso impatto. Ciò è ancora più importante nei pazienti con parodontite fumatori e che stanno manifestando disagio psicoemotivo per la pandemia: lo stress è uno dei motivi principali per cui non si riesce a non fumare, strategie di controllo sono essenziali perché la 'triade' fumo, stress e placca batterica è potenzialmente esplosiva per la salute orale". "Superato lo stress generato dal lockdown forzato - aggiunge Silvia Masiero, coordinatore commissione editoriale SIdP - i fumatori potrebbero essere più ricettivi verso i messaggi sulla cessazione del fumo. L'odontoiatra e l'igienista dentale possono utilizzare strumenti di valutazione del grado di dipendenza per indicare il percorso più efficace. A volte bastano consigli come provare a rimandare più a lungo possibile l'accensione della sigaretta, controllare la respirazione, bere più acqua e distrarsi, ad esempio con una passeggiata. In altre situazioni è necessario rivolgersi ai centri anti-fumo".

Vaccino COVID-19: la scelta in gravidanza e allattamento

(da Univadis) Le donne in gravidanza con COVID-19 hanno un rischio più elevato rispetto alle donne non gravide con caratteristiche simili di andare incontro ad esiti negativi di salute, con rischi che possono anche essere maggiori per i loro figli. Pertanto, è fondamentale che le donne in gravidanza abbiano l'opportunità di essere vaccinate, in particolare se soddisfano i criteri per la vaccinazione. Tuttavia, poiché le donne in gravidanza sono state escluse dagli studi sulla vaccinazione COVID-19, abbiamo informazioni limitate su efficacia e sicurezza in questo gruppo di persone (1).

[Continua](#)

Commissione per le Medicine Non Convenzionali

Coordinatore:
Dott. Tolomei Pierdomenico

Dott. Bravi Matteo
Dott. La Torre Natale
Dott. Milandri massimo
Dott.ssa Piastrelloni
Margherita
Dott. Selli Arrigo

Commissione Pubblicità Sanitaria

Coordinatore:
Dott. Paganelli Paolo

Dott. Di Lauro Maurizio
Dott. Milandri Massimo
Dott.ssa Zanetti Daniela

Commissione Rapporti con l'Università

Coordinatore:
Prof. Ercolani Giorgio

Dott. Agnoletti Vanni
Dott. Balistreri Fabio
Dott.ssa Contri Morena
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Pascucci Gian Galeazzo
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Zaccaroni Alberto

Osservatorio Pari Opportunità e Medicina di Genere

Coordinatrice:
Dott.ssa Possanzini Paola

Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Pasini Veronica
Dott.ssa Prati Annalisa
Dott.ssa Sammacicca
Angelina
Dott.ssa Zanetti Daniela

Burocrazia, la misura è colma

(da M.D.Digital) "Il pass verde - chiosa Angelo Testa, presidente nazionale Snami - per potersi spostare tra regioni di colore diverso, per i vaccinati e i guariti e di 48 ore per chi si sottoporrà a test antigenico o molecolare con esito negativo, non è che la goccia che ha fatto traboccare il vaso della burocrazia già colmo. Aumenteranno a dismisura, seppur in regime libero professionale, i tempi da dedicare alle incombenze non strettamente mediche della nostra giornata lavorativa, in un impegno che rischia di creare una eccessiva sovrapposizione con il lavoro prioritario della clinica e cura del paziente". "Il nostro quotidiano di professionisti sanitari - aggiunge Gianfranco Breccia, segretario nazionale Snami - si è allungato a dismisura anche per la pandemia Covid che continua a vederci impegnati in prima fila e per la gestione di tutte le altre patologie che un tempo, in parte, potevamo inviare in consulenza specialistica, all'oggi notevolmente ridotta. Al di là del pass verde per cui il medico e il farmacista dovranno accedere al sistema tessera sanitaria con le proprie credenziali per ottenere il certificato del paziente, abbiamo la netta sensazione che sicuramente non sarà l'ultima incombenza burocratica a carico del nostro comparto, ormai diventato una sorta di coperchio per tutte le pentole". "Come Snami - conclude Angelo Testa - potremmo proporre una sorta di settimana della vergogna in cui la Medicina di Famiglia fa esclusivamente green pass, vaccini, tamponi, prenotazioni e le mille altre incombenze burocratiche, alcune stupide e inutili, e nulla più. Tanto, è il sentore di molti di Noi, secondo la parte pubblica non abbiamo altro da fare".

Il Parlamento europeo approva il Certificato Covid UE

Dopo la ratifica del Consiglio entrerà in vigore il 1 luglio. Libertà di spostamento per chi è vaccinato o è guarito o con test negativo. "Il Parlamento ha dato il via al ripristino della libera circolazione e a uno Schengen pienamente funzionale. Il certificato COVID digitale dell'UE garantirà viaggi sicuri e coordinati quest'estate. Gli Stati dell'UE sono incoraggiati ad astenersi dall'imporre ulteriori restrizioni, a meno che non siano strettamente necessarie e proporzionate", ha detto il presidente della commissione per le libertà civili e relatore Juan Fernando López Aguilar.
Leggi l'articolo completo al [LINK](#)

Vaccino: mix può aumentare risposta immunitaria

(da AGI) Utilizzare differenti tipologie di vaccini per la prima dose e per il richiamo potrebbe aumentare la risposta immunitaria. A questa conclusione giunge un approfondimento della rivista Science, in cui si riportato i dati relativi a tre studi recenti nell'ambito dei quali a un gruppo di volontari è stata somministrata una dose del vaccino Pfizer-BioNTech a seguito della prima iniezione con AstraZeneca. In Canada e in alcuni paesi europei, in effetti, le autorità decisionali raccomandano una strategia di questo tipo. In vista della carenza di dosi, utilizzare vaccinazioni differenti potrebbe aumentare la disponibilità di farmaci e accelerare le campagne di protezione. Uno studio condotto dagli scienziati del Carlos III Health Institute, guidati da Cristóbal Belda-Iniesta, ha valutato la possibilità di effettuare il richiamo con Pfizer a otto settimane di distanza dall'inoculazione del prodotto della casa farmaceutica anglo-svedese. Per questo lavoro, pubblicato sulla rivista The Lancet, sono state coinvolte 448 persone. Anche un gruppo di ricerca dell'Ospedale universitario Charité di Berlino, guidato da Leif Erik Sander, ha esplorato la stessa combinazione di farmaci, ma considerando un intervallo tra le due inoculazioni di 10-12 settimane. I due studi sembrano indicare che il mix di vaccinazioni possa aumentare la risposta immunitaria e stimolare la produzione di anticorpi specifici contro SARS-CoV-2.

Smettere di fumare per migliorare le condizioni di salute mentale

(da MSD Salute e Popular Science) È una credenza abbastanza comune, l'idea che fumare riduca lo stress. Molto spesso i fumatori in situazioni che provocano ansia sentono il bisogno di fumare una sigaretta. Nella realtà la nicotina agisce sull'organismo nel modo opposto: aumenta il battito cardiaco, la pressione arteriosa e restringe i vasi sanguigni. Come se questo non bastasse, un nuovo studio pubblicato dalla Cochrane Library e condotto da Gemma Taylor del gruppo Addiction & Mental Health dell'Università di Bath, suggerisce che smettere di fumare possa ridurre l'ansia e la depressione in modo efficace, già dopo poche settimane.

[Continua](#)

Covid: virus del comune raffreddore contrasta Sars-Cov2

(da AGI) L'esposizione al rinovirus, la causa più frequente del comune raffreddore, può proteggere dall'infezione del virus che provoca il Covid-19. Lo hanno scoperto i ricercatori di Yale in uno studio pubblicato sul Journal of Experimental Medicine. Secondo gli esperti, il virus respiratorio del raffreddore attiva i geni, stimolati dalla molecola dell'interferone che può fermare la replicazione del virus SARS-CoV-2 nelle vie aeree. "L'attivazione di queste difese, nella fase iniziale dell'infezione da Covid-19, permette di prevenire o curare l'infezione", ha affermato Ellen Foxman, assistente professore di medicina di laboratorio e immunobiologia presso la Yale School of Medicine e autrice dello studio. Sarebbe utile quindi, somministrare ai pazienti farmaci a base di interferoni. "Ma tutto dipende dai tempi", ha detto

Gruppo Culturale

Coordinatore:
Dott. Giorgi Omero

Dott. Borroni Ferdinando
Dott. Giovannini Gabriele
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Mazzoni Edmondo
Dott. Milandri Massimo
Dott. Vergoni Gilberto

Foxman. Infatti, studi precedenti avevano evidenziato che, nelle fasi avanzate di infezione da Covid-19, alti livelli di interferone sono correlati a una malattia più grave e possono alimentare risposte immunitarie iperattive. In seguito, si è capito che i geni stimolati dall'interferone possono avere un'azione protettiva contro il Covid-19. Il progetto di ricerca di Yale è partito dall'osservazione che i comuni virus del raffreddore possono proteggere dall'influenza. I ricercatori hanno studiato se i rinovirus potevano avere lo stesso impatto positivo contro il virus Covid-19.

Covid. Draghi ha firmato il Decreto sul green pass. Ecco come funziona e come si potrà ottenere il Certificato Verde Digitale

Sarà la Piattaforma nazionale digital green certificate a validare il rilascio dei certificati che consentiranno gli spostamenti dei cittadini a livello nazionale e all'interno dell'Unione Europea, oltre a facilitare la partecipazione ad eventi pubblici e l'accesso alle strutture sanitarie assistenziali (Rsa). In alternativa alla versione digitale, i documenti potranno essere richiesti al proprio medico di base, al pediatra o in farmacia, utilizzando la propria tessera sanitaria. Si potranno ottenere tramite avvenuta vaccinazione, guarigione dal Covid o esecuzione di un test rapido o molecolare.

Leggi L'articolo completo al [LINK](#)

Covid: l'immunità sarà di lunga durata. Studio su Nature

(da DottNet) E' probabilmente l'interrogativo più pregnante di tutta la vicenda Covid: quanto dura l'immunità? Generare l'immunità contro il coronavirus SARS-CoV-2 è della massima importanza per tenere sotto controllo la pandemia di COVID-19, proteggere gli individui vulnerabili da malattie gravi e limitare la diffusione virale. Il nostro sistema immunitario protegge dalla SARS-CoV-2 attraverso una sofisticata reazione all'infezione o in risposta alla vaccinazione. Una domanda chiave è, quindi: quanto dura questa immunità? Scrivendo in *Nature*, Turner *et al.* e Wang *et al.* caratterizzano le risposte immunitarie umane all'infezione da SARS-CoV-2 nel corso di un anno. E la risposta al quesito iniziale è incoraggiante: l'immunità durerebbe oltre un anno se non più. Vediamo perché.

[Continua](#)